

MAURO CARRARA

IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA



MARZO 2018

MAURO CARRARA

IL PARCO DELLA
R I M E M B R A N Z A

MARZO 2018

E' diffusa la percezione che il 28 ottobre 1922 con la cosiddetta "Marcia su Roma", il fascismo abbia attuato un colpo di Stato per impadronirsi del potere. Ma fu il re Vittorio Emanuele III, di trista memoria, ad attuarlo (forte del consenso della reazione interpretata dagli industriali, grandi proprietari terrieri, dall'alta finanza, e dalla bestiale ferocia con la quale i fascisti cercarono di eliminare gli avversari, con l'assassinio, incendi vari, aggressioni e quant'altro che sappiamo)), che si rifiutò di firmare lo stato d'assedio presentatogli dal ministro Facta. Se questo fosse stato messo in atto, è risaputo che Mussolini era pronto a scappare in Svizzera.

A Piombino tante e tante furono le aggressioni, gli incendi e gli assassini; basta ricordare Landi Landino, il Dr. Mina, l'eccidio di Campo alle Fave, ma potremmo continuare ben oltre.

Assicuratosi il potere con la forza il fascismo, tra altri provvedimenti che non è questo il caso di commentare, prese iniziative per ricordare i caduti del primo conflitto mondiale.

Fu il politico toscano e avvocato Dario Lupi (San Giovanni Valdarno 1876 – Roma 1932) ha proporre di creare in tutta Italia, dei luoghi dedicati al ricordo dei caduti della prima guerra mondiale. Il progetto fu accolto dal Ministero della Pubblica Istruzione che, con la circolare 27 dicembre 1922, dette il pratico inizio alla costruzione di Viali o Parchi delle Rimembranze e la costituzione di guardie d'onore per la loro custodia, impegnando gli alunni nella loro attuazione, come disposto nella Gazzetta Ufficiale n. 306 del 31 dicembre 1923:

Regio Decreto 9 dicembre 1923, n. 2747: Costituzione di una guardia d'onore in ogni Comune ove esistano pubblici monumenti, parchi o viale della Rimembranza in omaggio a caduti della guerra nazionale.

La successiva Legge 21 marzo 1926 n. 559, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 1926, così recitava:

Dichiarazione di pubblici monumenti dei Viali e dei Parchi della Rimembranza.

L'iniziativa ebbe in Italia un vasto consenso tanto che già nel 1924 si contavano ben oltre 2.200 Viali e Parchi delle Rimembranze.

La citata circolare 27 dicembre 1922 inviata a tutti i Provveditorati agli Studi dava precise informazioni e disposizioni su come doveva essere eretto il cippo commemorativo dedicato ad ogni caduto:

... che le scolaresche d'Italia si facciano iniziatrici di una idea nobilissima e pietosa: quella di creare in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, la Strada o il Parco della Rimembranza. Per ogni caduto nella grande guerra, dovrà essere piantato un albero; gli alberi varieranno a seconda della regione, del clima, dell'altitudine ...

Il Bollettino Ufficiale n. 52 del Ministero del giorno successivo 28 dicembre 1928, conteneva precise norme con la circolare 73 per illustrare le

Norme per la costituzione dei Viali e Parchi della Rimembranza ...

Tre regoli di legno dei tre colori della bandiera nazionale ... descrivano un tronco di piramide triangolare e siano tenuti fissi da sei traversine sottili di ferro ... uno dei regoli e precisamente quello colorato in bianco, alquanto più lungo degli altri due, dovrà portare a 10 cm dall'estremità superiore una targhetta in ferro smaltato, con la dicitura

*IN MEMORIA DEL (grado, nome, cognome)
CADUTO NELLA GRANDE GUERRA IL (data)
A (nome della battaglia)*

Il proponente avvocato e politico Dario Lupi scrisse sull'argomento un libro stampato nel 1923 dalla Bemporad di Firenze: *Parchi e Viale della Rimembranza*.

Così si esprimeva:

Ogni albero apparisce oggetto di cure gelose: lo spazio di terra all'intorno è rimosso di fresco e ben lavorato, il tronco è protetto da una solida armatura; sul tratto orizzontale di questa, ad altezza d'uomo, è infissa una targa di ottone, dove scintillano nome e una data: il nome è di un Caduto nella Grande Guerra, la data è quella del combattimento e della morte.

Riporto l'estratto di una pubblicazione relativa all'oggetto, divulgata dal Comune di Cinisello Balsamo che, come molte altre località, inaugurò nel 1923 il suo Viale della Rimembranza:

Le numerose circolari ministeriali e l'attivismo di Lupi spinsero ogni scuola italiana a inaugurare il proprio Parco, uno "spazio sacro" destinato alle numerose liturgie fasciste del ventennio: ... Il corpo insegnante era tenuto a collaborare con i Comuni, tramite dei Comitati esecutivi, per formare l'elenco dei caduti, attingendo le notizie dal Comune o dal Distretto Militare. Stabilito il numero degli alberi da piantare, l'autorità municipale sceglieva il luogo dove fare la piantagione. Le piantine forestali occorrenti per la creazione dei Viali della

Rimembranza, su richiesta dei Comuni, venivano gratuitamente distribuite dal Ministero dell'Agricoltura (Direzione Generale delle Foreste).

Il rito doveva essere compiuto dalle scolaresche affinché manifestassero la riconoscenza ai caduti della propria città. Tali "selve votive" rappresentavano "la spirituale comunione tra vivi e morti per la Patria, luoghi sacri al culto della Nazione, dove i fanciulli si sarebbero educati alla santa emulazione degli eroi". Venne istituita anche una guardia d'onore, formata da scolari, a cui venne affidata la cura delle "selve votive".

Quanta pomposa retorica di regime traspira dalle citazioni! Pur nel dovuto rispetto e memoria per coloro che lasciarono la vita, loro malgrado, in un evento definito un macello per carne umana.

È di questo in effetti si trattò. Al conflitto furono circa 6 milioni i soldati italiani, con 680.000 caduti ai quali si aggiunsero 70.000 morti civili; decine di migliaia di feriti, mutilati, invalidi. Va considerato che la guerra, per l'Italia, interessò soltanto una piccola parte del territorio, combattuta nelle regioni di Nord-Est. I caduti furono molto più di quelli che si contarono nel conflitto successivo. Il costo economico fu enorme: 157 miliardi di lire salito a 213 miliardi per oneri successivi; per estinguere l'enorme spesa trascorsero 62 anni, fino al bilancio 1980.

Anche Piombino rispose prontamente al dispositivo del dispaccio del Ministero della Pubblica Istruzione; subito fu costituita una commissione con Presidente il Prof. Ghimenti Giuseppe Direttore della locale Scuola Tecnica sita in Piazza Giovanni Bovio.

Già nel 1922 erano iniziati i lavori per la costruzione del grande edificio in Piazza Dante Alighieri per le scuole elementari cittadine, e fu il retro di questo edificio il prescelto per il Parco delle Rimembranze. Pochi mesi dopo anche per la frazione Riotorto si dispose per un Viale delle Rimembranze.

Alcuni documenti ci aiutano a capire la successione dei provvedimenti presi dalla locale Amministrazione Comunale per arrivare alla loro realizzazione.

ASCP, Archivio Storico Città di Piombino –

MUNICIPIO DI PIOMBINO - Ufficio Tecnico
Piombino 9 marzo 1923 – Oggetto: Parco della Rimembranza

Protocollo n. 2331 10 mar. 1923 Cat. 6 Clas. 3 Fasc. 2

Allegati: n. 2 disegni — n. 1 perizia

Ill.mo Signor SINDACO — PIOMBINO

Il Parco delle Rimembranze che deve sorgere dietro l'edificio delle Scuole Elementari posto in Piazza Dante, e si estende dalla via R. Fucini fino alla via Torino per una lunghezza di m. 145, è largo m. 15.

Avrà forma di Viale alberato con doppia fila di piante (Pino marittimo) per ogni lato del Viale stesso.

Sarà recinto, lungo il confine con le due strade su menzionate, a mezzo di muretti con pilastri e cancellate, come dagli uniti disegni; longitudinalmente viene recinto da siepi vive di Pitta sporum Tobira (piante sempreverdi).

Si accede, a detto viale, che trovasi ad un livello un po' inferiore, rispetto ai colmi delle due strade R. Fucini e Torino; dalle strade ora menzionate, a mezzo di aperture munite di cancelli in ferro e si scende, per una gradinata fino al piano del Viale che è coperto, nel tratto medio compreso fra le due file interne degli alberi, da fine ghiaino bianco dell'Elba.

Si accede pure al viale, dal giardino situato dietro il nuovo edificio scolastico di piazza Dante, a mezzo di un cancello in ferro sorretto da pilastri in muratura.

Detto cancello si apre sulla metà del viale, sul lato verso le scuole.

La spesa complessiva prevista per l'impianto del Viale delle Rimembranze, ascende a £. 16000.00 (sedicimila) compresa in detta somma, la provvista degli alberelli (Pini marittimi) e la provvista delle targhette da applicarsi ai singoli sostegni.

Per tale lavoro è da richiedere l'autorizzazione per l'esecuzione in economia, giusta il Regolamento vigente dei lavori e servizi in economia, approvato con deliberazione di Consiglio il 12 Gennaio 1907 n° 5 e successivamente dalla Giunta Prov. Amm. in data 23 Gennaio 1907 n° 1038.

Con osservanza in attesa di ordini per l'esecuzione.

f.to L'INGEGNERE COMUNALE

*Registro delle deliberazioni del Consiglio dal 2 Febbraio 1923 al
20 Dicembre 1923*

Adunanza del 22 marzo 1923

*N. 53 — Parco delle Rimembranze. Approvazione del progetto e
finanziamento della spesa.*

L'ordine del giorno reca: "Parco delle Rimembranze. Approvazione del progetto e finanziamento della spesa".

Il Presidente ricorda come in tutte le Città d'Italia siano sorti o vadano sorgendo, per iniziativa delle scolaresche d'Italia, dietro disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, strade o parchi delle Rimembranze, il cui elevatissimo simbolo è ormai a tutti noto. Già il R. Provveditore agli studi di Pisa – continua il Presidente – in data 13 Gennaio u.s. emanò apposita circolare, invitando questa Amministrazione a cooperare alla nobilissima iniziativa cui Piombino deve aderire con entusiastico slancio. Senonché, ad evitare che l'attuazione dell'iniziativa stessa abbia a protrarsi troppo a lungo o che questa, per insufficienza di mezzi, abbia a riuscire impari allo scopo e non degna di un centro quale Piombino, la Giunta ha divisato proporre doversi provvedere con i mezzi di bilancio all'impresa, salvo poi reintegrare la spesa con i proventi delle pubbliche e private sottoscrizioni o di festeggiamenti e di quant'altro l'apposito Comitato sarà per attuare.

Quest'Amministrazione ha pertanto, a mezzo dell'Ufficio Tecnico, predisposto l'opportuno progetto e la relativa perizia, che sottopone all'esame dei Sigg. Consiglieri.

Il Parco delle Rimembranze deve sorgere presso la parte posteriore dell'edificio scolastico elementare in corso di costruzione nella piazza Dante Alighieri ed estendersi dalla via Renato Fucini alla via Torino per una lunghezza di ml. 145 ed una larghezza di m. 15. La spesa presumesi ascendere a £ 16000.00, cui potrà farsi fronte con i fondi di che all'art. 82 del Bilancio dell'esercizio in corso.

Aprire quindi la discussione.

Esaminatosi questo in breve

Il Consiglio

Udita l'esposizione del Presidente;

Esaminati i progetti, la perizia e la relazione dell'Ufficio Tecnico Municipale;

Ritenuto che la natura dei lavori consigli l'accensione in economia, potendosi così utilizzare anche la mano d'opera di taluni operai compresi nella categoria "Incaricati ed Assegnatari" della tabella annessa al Regolamento Organico e Disciplinare in vigore, pagati a salario mensile;

Veduto l'art. 40 del R.D. 8 Febbraio 1923, n° 422, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 corr. n° 62;

Veduto il Regolamento dei servizi, lavori, provviste e spese in economia, approvato dalla G.P.A. il 23 Gennaio 1907;

Veduto l'art. 183 del T.U. 4 Febbraio 1915, n° 148 della Legge Comunale e Provinciale;

Unanimemente, a voti palesi espressi per alzata di mano

Delibera

Eseguire a cura dell'Amministrazione Comunale il Parco delle Rimembranze, in conformità al progetto redatto da questo Ufficio Tecnico Municipale, per una presunta complessiva spesa di Lire Sedicimila (L. 16000.00);

effettuare i lavori, spese e provviste necessarie in economia, sotto l'osservanza delle norme contenute nell'apposito Regolamento in narrativa citato, previa la superiore prescritta approvazione che con la presente va a richiedersi;

imputare la spesa all'art 82 del Bilancio dell'esercizio in corso, che offre disponibilità all'uopo, salvo reintegro totale o parziale della spesa stessa mercé i proventi che sarà per introitare il Comitato all'uopo sorto.

*Il Consigliere **Gavazzi** propone che anche a Riotorto debba sorgere a cura dell'Amministrazione Comunale il Parco delle Rimembranze in memoria dei caduti di quella Frazione.*

Il Presidente rileva come l'affare non faccia parte dell'ordine del giorno. In ogni modo il Consiglio se ne occuperà in altra seduta.

Stante l'ora tarda — essendosi oltrepassata la mezzanotte — il Presidente propone che, esaurita così la trattazione degli affari in seduta pubblica, la seduta segreta venga rinviata a giorno da destinarsi.

Il Consiglio unanime e senza discussione, approva la proposta ed il Presidente scioglie l'adunanza, avvertendo che il Consiglio sarà a suo tempo nuovamente convocato a domicilio.

Il Consigliere Anziano

Lapi Adolfo

Il Presidente

Sabatino Mochi

Il Segretario

Oretti Dr. Luigi

Registro delle deliberazioni originali della Giunta dal 27 marzo 1923

all'8 febbraio 1924

Adunanza del 27 Marzo 1923

N. 278 Rimborso della spesa per il viale delle Rimembranze in Piombino

La Giunta

Veduti i documenti presentati dal Sig. Prof. Giuseppe Ghimenti, Direttore della R. Scuola Tecnica di Piombino, tendente ad ottenere il rimborso

della complessiva somma di £. 618,35 (lire seicentodiciotto e 35/100) da esso richiedente anticipata per la spesa di impianto del Viale delle Rimembranze in questo capoluogo;

Verificato che il rimborso richiesto si riferisce al costo delle n° 120 piante di pino fornite il 14 Marzo 1923 dalla ditta G.B. Pastacaldi-figli di Pistoia per £. 540 e alla relativa spesa di trasporto ferroviario di £. 78,35;

Veduta la deliberazione consiliare n. 53 del 22 Marzo 1923 approvata dalla On. G.P.A. il 3 Maggio successivo al n. 4591 concernente la esecuzione in economia dei lavori per il Viale delle Rimembranze;

Ritenuto regolare l'impegno e giustificata la spesa;

Visti gli art. 207 e 211 della vigente Legge Comunale e provinciale (T. 26. 4 Febbraio 1915 n° 148);

Visto il Bilancio 1923 superiormente reso esecutivo;

A voti unanimi nelle debite forme espressi

Delibera

Di rimborsare, per titoli ed i motivi in narrazione esposti, la complessiva somma di £. 618,35 (lire Seicentodiciotto e 35/100) al Sig. Prof. Giuseppe Ghimenti quale Direttore della Scuola Tecnica di Piombino e Presidente del Comitato per il parco delle rimembranze, ordinando all'Ufficio di Ragioneria del Comune di emettere il regolare mandato di Pagamento da trarsi sull'art. 82 lettere A della 2^ parte Uscita del Bilancio 1923 dal titolo "Spesa per le strade comunali in corso di costruzione".

Libro verbali del Consiglio dal 2/2/1922 al 20/12/1923

Adunanza del 13/10/1923, delibera n. 219

Contributo per il Parco delle Rimembranze della frazione di Riotorto che va ad inaugurarsi il 4 novembre 1923.

Entrambe i due parchi (Piombino e Riotorto) furono inaugurati il 4 novembre 1923 con una solenne cerimonia alla quale parteciparono alunni delle scuole, insegnanti ed autorità. Si ricorda di un ampio servizio fotografico fatto da Luigi Giovannardi, del quale se ne conoscono solo tre scatti, ma speriamo che possa essere recuperato tutto il servizio nascosto da qualche parte.

Nella foto dell'inaugurazione del Parco di Piombino, è presente una gran folla di alunni e vari personaggi. Nelle altre due il Parco appare nella sua completezza: giovani piante di pino alle quali sono addossati i tripodi delle tre assi tricolori e le targhe.

della complessiva somma di £. 618,35 (lire seicentodiciotto e 35/100) da esso richiedente anticipata per la spesa di impianto del Viale delle Rimembranze in questo capoluogo;

Verificato che il rimborso richiesto si riferisce al costo delle n° 120 piante di pino fornite il 14 Marzo 1923 dalla ditta G.B. Pastacaldi-figli di Pistoia per £. 540 e alla relativa spesa di trasporto ferroviario di £. 78,35;

Veduta la deliberazione consiliare n. 53 del 22 Marzo 1923 approvata dalla On. G.P.A. il 3 Maggio successivo al n. 4591 concernente la esecuzione in economia dei lavori per il Viale delle Rimembranze;

Ritenuto regolare l'impegno e giustificata la spesa;

Visti gli art. 207 e 211 della vigente Legge Comunale e provinciale (T. 26. 4 Febbraio 1915 n° 148);

Visto il Bilancio 1923 superiormente reso esecutivo;

A voti unanimi nelle debite forme espressi

Delibera

Di rimborsare, per titoli ed i motivi in narrazione esposti, la complessiva somma di £. 618,35 (lire Seicentodiciotto e 35/100) al Sig. Prof. Giuseppe Ghimenti quale Direttore della Scuola Tecnica di Piombino e Presidente del Comitato per il parco delle rimembranze, ordinando all'Ufficio di Ragioneria del Comune di emettere il regolare mandato di Pagamento da trarsi sull'art. 82 lettere A della 2^ parte Uscita del Bilancio 1923 dal titolo "Spesa per le strade comunali in corso di costruzione".

Libro verbali del Consiglio dal 2/2/1922 al 20/12/1923

Adunanza del 13/10/1923, delibera n. 219

Contributo per il Parco delle Rimembranze della frazione di Riotorto che va ad inaugurarsi il 4 novembre 1923.

Entrambe i due parchi (Piombino e Riotorto) furono inaugurati il 4 novembre 1923 con una solenne cerimonia alla quale parteciparono alunni delle scuole, insegnanti ed autorità. Si ricorda di un ampio servizio fotografico fatto da Luigi Giovannardi, del quale se ne conoscono solo tre scatti, ma speriamo che possa essere recuperato tutto il servizio nascosto da qualche parte.

Nella foto dell'inaugurazione del Parco di Piombino, è presente una gran folla di alunni e vari personaggi. Nelle altre due il Parco appare nella sua completezza: giovani piante di pino alle quali sono addossati i tripodi delle tre assi tricolori e le targhe.

Erano passati 15 anni da quando fu murata la targa con i 111 nomi dei caduti. In questo tempo i dispersi furono dichiarati ufficialmente caduti, e nei 19 quadri di marmo della Cappella sono scolpiti, in ordine alfabetico, 241 nomi di piombinesi caduti.

Sono tanti; oltre l'1% della popolazione allora residente in Piombino. Ma la percentuale aumenta molto se consideriamo soltanto le generazioni di giovani che in quel tempo fornirono i soldati mandati a morire!

NOTE

La descrizione riportata in precedenza fa parte della mia pubblicazione: *Piombino- frammenti dal passato, Firenze, 2015*.

Il successivo ritrovamento dei documenti relativi all'argomento nell'ASCP, permettono di fare una correzione in merito alle date di inaugurazione del Parco e Viale della Rimembranza, sia a Piombino che a Riotorto, che vanno a completare la ricerca qui trattata.

Piombino. La data non fu quella del 4 novembre, giorno della conclusione del primo conflitto mondiale, ma il 24 maggio, entrata dell'Italia nella guerra di cui sopra. Esattamente, giovedì alle ore nove del 24 maggio 1923.

Riotorto. Contrariamente a quanto indicato nella delibera n. 219 del 13 ottobre 1923, che prevedeva l'inaugurazione del 4 novembre, per motivi organizzativi la cerimonia fu rimandata alla domenica successiva 11 novembre 1923.

I documenti riportati di seguito in ordine cronologico, sono conservati nell'Archivio Storico della Città di Piombino (ASCP), *Casa delle Bifore*: Filza 394 Governo-Grazia Giustizia Culto-Leva 1923, Cat. 6 – Classe 3 – Fasc. 2.

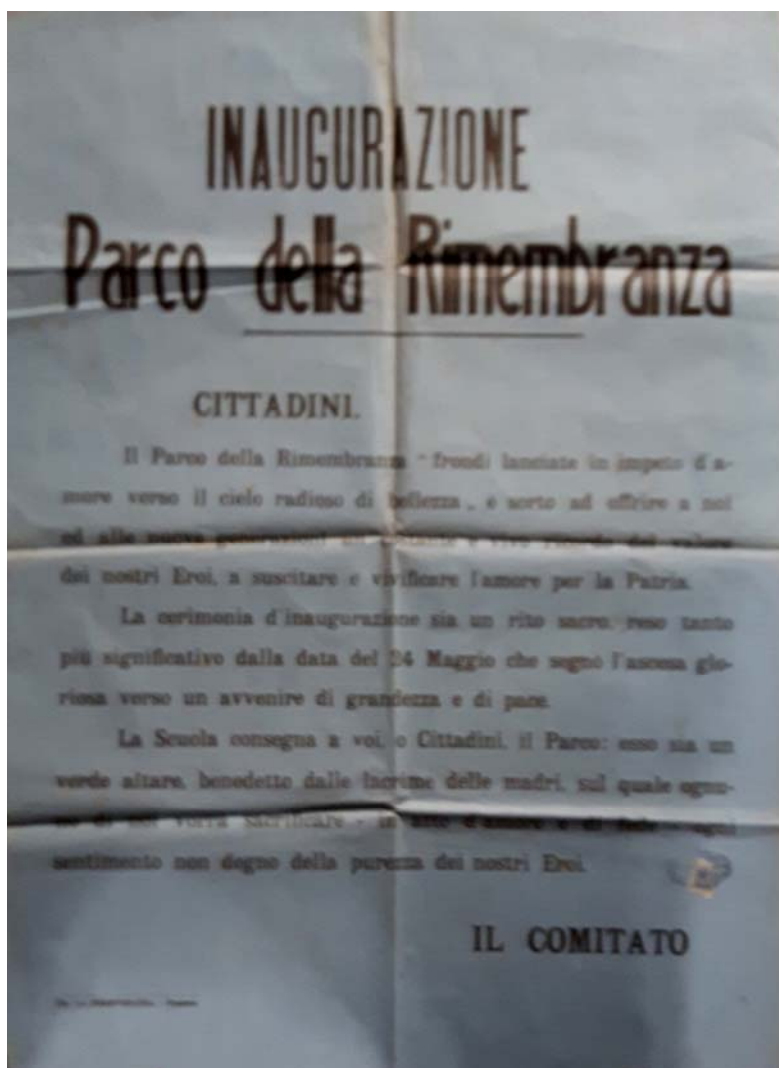
Composizione del presente fascicolo: Luigi Baggiani

Foto: Archivio Luigi Baggiani

FOTO E
DOCUMENTI



24 maggio 1923 . Inaugurazione del parco e manifesto per l'inaugurazione





Parco della rimembranza (mappa del 1936)



*Manoscritto non datato, ma di poco successivo alla Circolare del 27 dicembre 1922.
Costituzione del Comitato per la gestione del costruendo Parco.
Nell'elenco c'era anche il Sindaco Sabatino Mochi, poi cancellato con un tratto di penna.*

Comitato per il Parco della Rimembranza ai caduti nella grande guerra.

Cittadini,

Il Ministero dell'Istruzione ha deliberato che le scolaresche d'Italia si facciano iniziatrici dell'attuazione di un'idea nobilissima e pietosa: quella di creare in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata il viale o il Parco della Rimembranza; per ogni caduto nella grande guerra dovrà essere piantato un albero al cui tronco verrà apposta una targhetta col nome di uno dei caduti.

Piombino, che non vuole essere secondo ad alcuno nella manifestazione dei più nobili sentimenti di patriottismo, non mancherà di accogliere benevolmente e con vera simpatia questa pietosa istituzione, suggerita dal nostro Governo.

Il Parco della Rimembranza rappresenterà il simbolo venerato della patria per i nostri giovanetti, essi trarranno ispirazione dalle virtù e dalle gesta dei nostri morti sarà il culto delle memorie per la nostra scolaresca che vedrà sorgere il “Sacro Viale” in Piazza Dante dinanzi al Palazzo dell'Educazione Nazionale.

Il Comitato costituitosi per invito della R. Autorità Scolastica si rivolge ai cittadini di ogni classe, alle associazioni liberali, umanitarie, ai partiti nazionali perché con l'amoroso concorso di tutti il nuovo, doveroso tributo di memore riconoscenza ai gloriosi caduti, sia presto anche nella città nostra un fatto compiuto.

Presidente – Prof. G. Ghimenti. Direttore della Scuola Tecnica

Segretaria – Prof. Eugenia Chicca

Cassiere – Sig. Fulvio Turrini

Membri – Sig. D'Apollo Ugo. Rapp. Del Municipio

- “ Celentani Guglielmo
- Prof. Giuseppe Todde
- Prof.ssa Ada Meroli
- Sig.na Nella Barachino
- “ Lina Lazzeri
- “ Lea Del Sarto
- Sig. Gaetano Niccolai

Manoscritto. Il Presidente del Comitato ha invitato alla cerimonia d'inaugurazione: Costanzo Ciano, il Prefetto di Pisa ed il Sottoprefetto di Volterra. Chiede al Sindaco di rinnovare l'invito a dette personalità.

IL COMITATO
PRO VIALE RIMEMBRANZA
PIOMBINO

lì 14 maggio 1923

Ill.mo Sig. Sindaco
Piombino

Il Comitato per il Parco della Rimembranza in occasione della cerimonia d'inaugurazione del Parco che avrà luogo il 24 maggio p.v., ha rivolto speciale invito a S.E. Ciano, al Prefetto di Pisa, al Sottoprefetto di Volterra. Si rivolge perciò alla S.V. Ill.ma – disposta a concedere il suo valido aiuto per la buona riuscita di ogni manifestazione patriottica – affinché Ella voglia rinnovare preghiera d'intervento onde rendere più probabile la presenza di dette personalità alla cerimonia.

Ringraziando con ossequio.

p. il Comitato
prof. Ghimenti Presidente

*

Manoscritto. Il Sindaco rispose al Presidente del Comitato assicurandolo di avere rivolto l'invito alle personalità di cui sopra.

P.collo N. 4663

15 maggio 1923

Inaugurazione del Parco
Inviti ad Autorità
Ill.mo Sig. Presidente del Comitato
Pro Viale delle Rimembranze
Città

Con riferimento al foglio di S.V. Ill.ma in data 14 corr. pregiomi assicurare la S.V. medesima di avere oggi stesso rivolto valido appello a S.E. Ciano, al Prefetto della Provincia ed al Sottoprefetto del Circondario onde vogliano onorare di Loro presenza la patriottica cerimonia che si svolgerà il giorno 24 corr.

Con distinta stima

Il Sindaco
Mochi

*

Dattiloscritto. Il Sindaco invita Costanzo Ciano alla cerimonia d'inaugurazione.

P.collo N. 4662

15 MAGGIO 1923

Cerimonia del 24 Maggio.

Invito.

A S. E.
CIANO COSTANZO
Ministero della Marina
ROMA

Il locale Comitato Pro Viale delle Rimembranze, nel comunicarci di avere rivolto invito alla E.V. per l'intervento alla cerimonia inaugurale che si svolgerà il giorno 24 corr: alle ore 9 antimeridiane, pregami voler interporre il mio interessamento onde la cerimonia stessa sia onorata e resa più solenne dalla presenza della E.V. medesima.

Faccio mio l'appello che il Comitato ha rivolto alla E.V. Il 24 Maggio prossimo deve rappresentare per la nuova Piombino una giornata memorabile.

Oltre la cerimonia della inaugurazione del Parco della Rimembranza si svolgeranno quelle della consegna delle bandiere nazionali alle pubbliche scuole elementari, nonché dei diplomi di gratitudine nazionale alle Madri dei Caduti in Guerra, di quelli di croce al merito destinate alle Famiglie dei marinari Paoli Giovanni e Passetti Poerio e dei distintivi di onore per gli Orfani di Guerra: onde la manifestazione assurgerà ad una importanza e ad un valore che non possono sfuggire alla E.V., la cui presenza sarà accolta dalla Cittadinanza con vero giubilo.

Voglio augurarmi che le cure dell'alto Ufficio non debbano impedire che il voto di Piombino tutta possa essere esaudito e dell'onore che la E.V. vorrà conferire porgo fino da ora le più sentite azioni di grazie.

Con ossequio.

IL SINDACO
f.to Mochi

*

Manoscritto. Il Sindaco rivolge lo stesso invito al Prefetto di Pisa ed al Sottoprefetto di Volterra.

Raccomandata

P.collo N. 4631

15 Maggio 1923

Cerimonia del 24 Maggio

Invito

Ill.mi Sig. Prefetto Pisa

Sottoprefetto Volterra

Il locale Comitato Pro Viale delle Rimembranze, nel comunicarmi di avere rivolto invito alla S.V. Ill.ma per l'intervento alla cerimonia inaugurale che si svolgerà il

giorno 24 corr. alle ore 9 antimeridiane, pregami voler interporre il mio interessamento onde la cerimonia stessa sia onorata e resa più solenne dalla presenza della S.V. medesima.

Faccio mio l'appello che il Comitato ha rivolto alla S.V. Ill.ma. Il giorno 24 Maggio prossimo deve rappresentare per la nuova Piombino una giornata memorabile. Oltre la cerimonia della inaugurazione del Parco delle Rimembranze si svolgeranno quelle della consegna delle bandiere nazionali alle pubbliche scuole elementari, nonché dei diplomi di gratitudine nazionale alle Madri dei Caduti in Guerra, di quelli di croce al merito destinati alle famiglie dei marinari Paoli Giovanni e Passetti Poerio e dei distintivi di onore per gli Orfani di Guerra: onde la manifestazione assurgerà ad una importanza e ad un valore che non possono sfuggire alla S.V., la cui presenza sarà accolta dalla Cittadinanza con vero giubilo.

Voglio augurarmi che le cure dell'alto Ufficio non debbano impedire che il voto di Piombino tutta possa essere esaudito e dell'onore che la S.V. Ill.ma vorrà conferire porgo fino da ora le più sentite azioni di grazie.

Con ossequio

Il Sindaco
Mochi

*

Manoscritto. Il Sindaco informa il Prefetto che invierà personalmente l'ing. Capo comunale Omero Pampana, a rivolgergli l'invito alla cerimonia di inaugurazione del Parco.

4800

Piombino, lì 19 maggio 1923

Ill.mo Sig. Prefetto

Ho incaricato l'ing. Pampana di recarsi personalmente da Lei per pregarLa vivamente di voler intervenire alla Cerimonia inaugurale del Viale delle Rimembranze, che si svolgerà qua a Piombino il 24 maggio, per cui Ella ebbe già mio particolare invito con lettera del 15 c.m. -

Mi lusingo sperare che Ella vorrà accogliere i voti sinceri di questa Amministrazione Comunale, del che spero avere gratissima assicurazione a mezzo del detto mio incaricato.

Con ossequio

Il Sindaco
Mochi

*

Dattiloscritto. Il Sottoprefetto di Volterra scrive al Sindaco che non potrà partecipare alla cerimonia di inaugurazione del Parco della Rimembranza, per un precedente impegno preso.

Ministero dell'Interno
BIGLIETTO POSTALE DI STATO URGENTE

lì 21 – 5 – 923

Al Signor Sindaco

P I O M B I N O

PERSONALE

Oltremodo lusingato del gentile invito rivoltomi dalla S.V., e del voto espresso da cotesta Cittadinanza per il mio intervento alle patriottiche cerimonie, che si svolgeranno costà il 24 corrente, mentre La ringrazio sentitamente della speciale deferenza usatami, sono dolentissimo di non poter profittare della propizia occasione per appagare il mio vivo desiderio di visitare codesta città.

Nella ricorrenza del 24 Maggio è indetta anche qui una patriottica cerimonia, alla quale sono stato già da tempo invitato in forma ufficiale ed impegnativa.

Nell'augurarmi quindi che non voglia mancare altra favorevole occasione per poter assolvere il voto mio e di codesta Amministrazione, mentre La prego di voler presentare le mie più sentite scuse all'Egregio Signor Presidente di codesto Comitato pro Viale Rimembranza, Le invio l'espressione della mia particolare considerazione, assicurandola della mia viva partecipazione in spirito alle solenni manifestazioni, che costà avranno luogo, e che non potranno non allietare e confortare l'animo di ogni sincero e fervente italiano.

f.to IL SOTTOSEGRETARIO

*

Manoscritto. Il Sindaco scrive al Presidente del Comitato per informarlo che il Sottoprefetto di Volterra non potrà partecipare alla cerimonia per precedenti impegni presi.

N. 4914

lì 22 MAG 1923

Oggetto – Comunicazione

Ill.mo Sig. Presidente

del Comitato Pro Viale della

Rimembranza Piombino

Il Sig. Sottoprefetto di Volterra, al quale, come ebbi ad assicurare la S.V. con mio precedente foglio 15 corrente mese N. 4663, rivolsi caldo appello affinché volesse

onorare di sua presenza la patriottica cerimonia che si svolgerà qui dopo domani, giorno 24, risponde con telegrafo di Stato in data di ieri quanto appresso:

(copiare da a)

Tanto mi pregio di comunicare a cotesto Spett.le Comitato.

Il Sindaco
Mochi

*

Dattiloscritto. Costanzo Ciano scrive al Sindaco che non potrà partecipare alla cerimonia per impegni già presi in precedenza.

Roma 22 maggio 1923

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER LA MARINA
E COMMISSARIO PER LA MARINA MERCANTILE

Ill.mo Signor Sindaco,

Le sono grato della Sua gentile lettera del 15 volgente mese, con la quale mi invita alle cerimonie che si svolgeranno costà il 24 maggio; ma mi rincresce doverLe significare che non mi è possibile aderire, dovendo in quel giorno osservare altri impegni già assunti.

Nell'esprimerLe i miei vivi ringraziamenti, La saluto distintamente

f.to Ciano

Ill.mo Signor Sindaco di P i o m b i n o

*

Dattiloscritto. Il Sindaco scrive al Pretore del Mandamento di Piombino, informandolo che alla cerimonia sarà presente il Vice Prefetto, in rappresentanza del Prefetto.

23 Maggio 1923

4952 Partecipazione

Ill.mo signor Regio Pretore del Mandamento di

P I O M B I N O

Domani, giovedì, 24 maggio corrente, per la cerimonia inaugurale del Parco della Rimembranza, sarà a Piombino, in rappresentanza dell'Ill:mo. signor Prefetto, il Vice Prefetto cav. Mossino.

Mentre Le partecipo la cosa Le comunico anche che, alle ore dodici, all'Hotel Moderno, l'Amministrazione Comunale offrirà all'Illustre Ospite, un pranzo d'onore, al quale La prego di non voler mancare.

Con osservanza

IL SINDACO
f.to Mochi

*

Dattiloscritto. Il Sindaco invia lo stesso contenuto della precedente lettera al Commissario di P.S. ed alla Tenenza dei RR.CC., di Piombino

23 Maggio 1923

4952

Partecipazione

Ill:mo signor cav. Commissario di P.S.

Ill:mo signor Comandante la Tenenza dei RR. CC.

PIOMBINO

Domani, giovedì, 24 corrente, per la cerimonia inaugurale del Parco della Rimembranza, sarà a Piombino, in rappresentanza dell'Ill:mo signor Prefetto, il Vice Prefetto cav. Mossino.

Mentre Le partecipo la cosa, per debito d'ufficio e perché Ella possa predisporre il servizio d'ordine relativo, Le comunico anche che, alle ore dodici, all'Hotel Moderno, l'Amministrazione Comunale offrirà all'Illustre Ospite, un pranzo d'onore, al quale La prego di non voler mancare.

Con osservanza

IL SINDACO
f.to Mochi

*

Nella settimana precedente il 24 maggio, il Comitato fece affiggere per le vie della Città un manifesto su carta azzurra (cm 62 x 84), con il quale informava la Cittadinanza dell'inaugurazione del Parco della Rimembranza.

INAUGURAZIONE Parco della Rimembranza

CITTADINI,

Il Parco della Rimembranza “frondi lanciate in impeto d'amore verso il cielo radioso di bellezza” è sorto ad offrire a noi ed alle nuove generazioni un costante e vivo ricordo del valore dei nostri Eroi, a suscitare e vivificare l'amore per la Patria.

La cerimonia d'inaugurazione sia un rito sacro, reso tanto più significativo dalla data del 24 Maggio che segnò l'ascesa gloriosa verso un avvenire di grandezza e di pace.

La Scuola consegna a Voi, o Cittadini, il Parco: esso sia un verde altare, benedetto dalle lacrime delle madri, sul quale ognuno di noi vorrà sacrificare – in atto d'amore e di fede – ogni sentimento non degno della purezza dei nostri Eroi.

IL COMITATO

Tip. LA PERSEVERANZA – Piombino

Dattiloscritto. Il Prefetto di Pisa scrive al Sindaco per complimentarsi della riuscita della cerimonia del giorno precedente.

IL PREFETTO DI PISA

Pisa, 25 maggio 1923

Ill.mo Sig. Sindaco

PIOMBINO

Il Consigliere Anziano Cav. Roberto Mossino, tornato da costà, mi ha riferito sulle grandiose feste celebratesi ieri in Piombino, e sulle calorose accoglienze ricevute.

Tengo a ringraziarLa personalmente per le cortesie usate al mio rappresentante, ed a compiacermi nel modo più vivo per la commemorazione gloriosa così ammirabilmente riuscita, spiacente solo che gravi impegni d'ufficio, fra cui il passaggio di S.M. il Re, mi abbiano impedito di venire di persona. Ma mi è gradito assicurarLa che fra breve verrò a visitare Piombino, che desidero vivamente vedere in questo nuovo periodo storico per rendermi personalmente conto di quanto possa occorrere allo sviluppo di questo importantissimo centro della mia provincia.

Con particolare stima e considerazione

f.to IL PREFETTO

*

Manoscritto. L'Avv. Roberto Mossino scrive al Sindaco per ringraziarlo della calorosa accoglienza ricevuta il 24 maggio.

Pisa 25 maggio 1923

Gent.mo signor Sindaco,

Le accoglienze, più che cordiali, affettuose, le cortesie squisite ieri ricevute costì da tutti coloro che ebbi occasione di avvicinare, ma in particolare modo da Lei e dal Segretario Politico del Fascio Dott. Garbaglia, hanno segnato nell'animo mio la più profonda gradita impressione, e la giornata di ieri sarà annoverata tra i più lieti ricordi della mia vita di funzionario, di cittadino.

E' pertanto col cuore traboccante di commossa gratitudine, che io debbo rinnovare a Lei ed al Gent.mo Dott. Garbaglia le mie più sentite grazie, e la mia ammirazione per la loro opera patriottica compiuta per la redenzione di Piombino della quale ieri si poterono constatare i meravigliosi benefici risultati.

A Lei, al Dott. Garbaglia, i miei cordiali riconoscenti saluti.

Dev.te

f.to Roberto Mossino

*

Manoscritto. Il Sindaco trasmette al Presidente del Comitato le spese sostenute per i pranzi offerti all'Hotel Moderno.

p.llo N. 5790

16 Giugno 1923

Inaugurazione del
Parco della Rimembranza

All. 2

Ill.mo Sig. Presidente del Comitato
pro Parco della Rimembranza Città

Per competenza trasmetto a V.S. Ill.ma gli uniti conti relativi ai pranzi offerti da cotesto Spett.le Comitato in occasione della cerimonia della inaugurazione del locale Parco delle Rimembranze, conti presentati a questo Comune dal Direttore dell'Hotel Moderno.

Con stima

Il Sindaco
Mochi

*

Manoscritto. Il Comitato informa il Sindaco che il giorno 11 novembre 1923 sarà inaugurato il Viale della Rimembranza a Riotorto.

Ill.mo Signor Sindaco

Piombino

Questo Comitato si onora informare la V.S. Ill.ma, che il giorno 11 corrente a ore 10 avrà luogo in Riotorto la inaugurazione del Viale della Rimembranza ai Caduti nella grande guerra.

Pregasi la S.V. Ill.ma di intervenire a detta cerimonia o quanto meno inviare un Vostro Rappresentante.

Ossequi

Il Comitato

Riotorto, lì 7.11.1923

*

Manoscritto. Il Sindaco invita il Consigliere Gavazzi Pio a rappresentarlo all'inaugurazione del Viale delle Rimembranze a Riotorto.

N. 10803

li 10 NOV 1923

Oggetto Inaugurazione del
Parco delle Rimembranze

Al Sig. Gavazzi Pio
Consigliere Com.le Riotorto

Per ragioni d'Ufficio che non mi permettono di recarmi domani costà prego la S.V. di volermi rappresentare nella occasione della cerimonia per l'inaugurazione del Parco delle Rimembranze in cotesta frazione.

Grazie ed ossequi

Il Sindaco
Mochi

*

Il Sindaco informa il Presidente del Comitato che alla cerimonia dell'11 novembre a Riotorto, sarà rappresentato dal Consigliere Gavazzi Pio.

N.10802

li 10 NOV 1923

Oggetto: Delega

Ill.mo Sig. Presidente del Comitato
per l'inaugurazione del Parco delle
Rimembranze Riotorto

Pregiomi informare la S.V. che per eccezionali ragioni d'Ufficio non potendomi recare domani costà ho delegato a rappresentarmi nella cerimonia della inaugurazione del Parco delle Rimembranze in cotesta frazione il consigliere comunale Sig. Gavazzi Pio.

Con ossequi

Il Sindaco
Mochi

*

Manoscritto. L'Associazione Madri e Vedove di Guerra scrive al Sindaco per sapere su alcuni caduti hanno il diritto ad essere rappresentati con l'albero della riconoscenza.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MADRI E VEDOVE DEI CADUTI
SEZIONE DI PIOMBINO

LI 27 – 11 – 1923

Per mezzo della nostra Ass.ne le famiglie dei caduti Creatini, Centini e Di Sandro, fanno istanza alla V. S. per sapere se spetta loro l'albero della riconoscenza.

Luigi Creatini investito da una valanga e morto per conseguenza di congelazione.

Centini Gino morto a Cassano d'Adda per infezione

Francesco Di Sandro pure morto d'infezione.

Con osservanza la Presidente

f.to Enrichetta Del Greco

(Al Sig. Prof. Ghimenti con preghiera di dare a questo Ufficio la suindicata notizia)

- prot. 11389, 5 DIC 1923 -

*

Manoscritto. La famiglia Brioschi scrive al Sindaco per sapere se il nome del proprio figlio risulta tra i nominativi del Parco della Rimembranza.

Ill.mo Sig. Sindaco

Per rispondere ad una domanda del Sindaco di Arezzo, mi è necessario sapere. Se mio figlio Esperio Brioschi il cui nome figura sulla targa, in memoria dei caduti in guerra, con la quale Piombino ha onorato i suoi caduti, figura nel parco della rimembranza già inaugurato a Piombino.

Con la massima stima distintamente Saluto.

Raffaello Brioschi

Padre di Esperio morto il 28 Febbraio 1918 a Zenson – Caporale 3° Genio

Arezzo Via Trento e Trieste 125. Li 27.11.1923

*

Manoscritto. Il Sindaco risponde a Raffaello Brioschi.

N. 11429

li 6 DIC 1923

Oggetto: Informazioni

Ill.mo Sig. Brioschi Raffaello

Via Trento e Trieste, 125 Arezzo

Assicuro la S.V. che nel locale Parco della Rimembranza figura tra i Caduti in guerra anche il nome del militare Brioschi Esperio.

Tanto in risposta a Sua lettera in data 27 u.s. Novembre.

Con stima

p. Il Sindaco
Prof. Ghimenti

*

Manoscritto. Il Prof. Ghimenti risponde al Sindaco in merito alla lettera dell'Associazione Madri e Vedove di Guerra, Sezione di Piombino.

SCUOLA COMPLEMENTARE

“FERRUCCIO NICCOLINI”

PIOMBINO

Piombino 6/12/1923

Risposta a lettera 5 Dicembre di 11389 prot.

Oggetto: Parco della Rimembranza

Allegati n. uno

All'Ill.mo Signor

Sindaco Piombino

In seguito alla lettera comunicatami dalla S.V. dell'Associaz. Naz. Madri e Vedove dei Caduti, sez. di Piombino per sapere se l'albero della riconoscenza spetta ai militari segnati nella unita nota; le trascrivo la circol. del 5 febbraio 1923 comunicatami dall'Amm.ne Prov. Scolastica:

S.E. il Sottosegretario di Stato per l'istruzione comunica che debbono considerarsi nell'elenco dei militari morti da onorarsi con gli alberi votivi nei Viali o Parchi della Rimembranza, soltanto i caduti in battaglia, o morti in qualsiasi luogo e tempo, in seguito a ferite; i dispersi dopo fatti d'arme, dichiarati irreperibili o presunti morti, compresi nei rispettivi registri di popolazione dei luoghi ove gli alberi votivi saranno piantati.

Con osservanza

IL PRESIDE
f.to Ghimenti

(E' una discussione già fatta a suo tempo. Secondo il testo della Circolare i tre nominativi nella lettera della Sig.a Del Greco non ci rientrerebbero; certo, per giustizia, anche i morti per congelazione o per infezione o per altra causa dipendente dalla guerra, dovrebbero avere l'albero della riconoscenza, ma questo non è che un mio parere personale).

Addì 7.12.1923

f.to Il V. Segretario

*

Manoscritto. Il Sindaco risponde alla Presidente dell'Ass.ne Madri e Vedove dei Caduti, Sez. di Piombino.

N. 11693

li 9 DIC 1923

Oggetto: Informazioni

Ill.ma Sig.a Del Greco Enrichetta,
Presidente dell'Assoc. Naz. Madri e Vedove dei Caduti
Piombino

Pregiomi rispondere alla di Lei nota 27 u.s. Novembre.

Il Sig. Prof. Ghimenti, Preside nella locale R. Scuola Complementare, mi ha trascritto la seguente circolare del 5 Febbraio 1923 a lui comunicata dall'Amministrazione Provinciale Scolastica:

(copiare da _____ a _____)

Ai sensi di tale circolare sembrerebbe che ai milari seguenti: Creatini Luigi, Centini Gino e Di Sandro Francesco non dovesse spettare l'albero votivo nel Parco della Rimembranza.

Con ossequi

Il Sindaco
Mochi

*